Raggiunto un importante accordo

La Riviera "respira,, arrivano i tedeschi

Contratti per comitive - Il primo contingente (mille persone) in dicembre - Soddisfazione e gelosie fra gli albergatori

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 4 dicembre.

Nelle prossime settimane e nei prossimi mesi la Riviera sarà invasa da comitive di tedeschi. A Varazze, Pietra Ligure, Loano, Alassio e Laigueglia, verranno aperti i «Riviera club», in cui i turisti potranno trascorrere il tempo libero. L'iniziativa rientra nell'accordo che l'Unione provinciale albergatori ha sottoscritto con ventuno agenzie tedesche che a partire da metà dicembre e fino a tutto giugno, porteranno migliaia di turisti. Un primo contingente di mille persone arriverà per le feste natalizie.

«La permanenza dei turisti vario, in genere, da 15 giorni a un mese, ma molti rimarranno in Riviera anche per due o tre mesi. Questa operazione — afferma Carlo Buccelli, presidente dell'Unione - *apre prospettive notevolissime per il rilancio del turismo invernale e avrà ripercussioni benefiche su quello estivo. Gli albergatori hanno accettato impegni gravosissimi nella certezza di lavorare non solo per loro stessi, ma per la nostra economia. A questa iniziativa abbiamo interessato le amministrazioni comunali. I sindaci hanno assicurato tutta la loro collaborazione».*

Parte integrante dell'accordo con le agenzie tedesche è l'apertura dei club, denominati «Riviera», riservati ai clienti che svernano nelle nostre stazioni turistiche. Ogni club, uno per località, avrà una hostess-interprete, sarà dotato di bar, di confortevoli sale di lettura e organizzerà spettacoli cinematografici e concerti, escursioni a piedi, gite in pullman, manifestazioni varie e corsi di cucina ligure.

A seconda della categoria dell'albergo in cui soggiorneranno i turisti pagheranno dalle 5500 alle 8 mila lire giornaliere.

Le agenzie tedesche hanno purtroppo indicato solo cinque località, lasciando fuori centri come Celle, Spotorno e Finale.

Come l'hanno presa, chiediamo, gli albergatori delle località escluse? *«Da parte nostra* — risponde Buccelli — *non c'è stata alcuna discriminazione. Anzi, in un primo tempo, le agenzie volevano servirsi soltanto degli alberghi di Alassio. A Spotorno, Finale e Celle possono anche esserci dei momentanei fermenti, ma sono certo che quanto prima l'iniziativa coinvolgerà anche queste località».*

Nicolò Siri

A Savona domani si parla di diamanti

Savona, 4 dicembre

(m. s.) A iniziativa del sindacato orafi e orologiai di Savona e della Cassa di Risparmio di Savona, lunedì sera, alle 20,30, nel salone della Camera di commercio avrà luogo una conferenza su «Il diamante». Parleranno la signora Cavenago-Bignami, esperta gemmologa, e la signora Viganò Pandiani.

Al termine del convegno il presidente della Cassa di Risparmio, avvocato Angelo Nari, presenterà il volume «La Liguria degli artigiani» di Giannetto Bertocelli e Piero Vado, edito dallo stesso istituto bancario.

Il psi ad Albenga cerca un leader

L'importanza del congresso savonese - I riflessi sulla politica a Genova ed a Imperia

Il congresso dei socialisti savonesi, che inizia i lavori questa mattina ad Albenga, è destinato con le sue conclusioni, al novanta per cento scontate, ad avere un peso determinante su quelli che saranno, nei mesi prossimi, gli orientamenti del partito su scala regionale, nel rapporto con i comunisti da una parte e la dc dall'altra. Il psi savonese infatti, al di là delle sfumature interne che gli sono connaturate, si presenta compatto sulle posizioni che sostanzialmente distinguono l'attuale gestione centrale, cioè in un ruolo di «polo» politico che si pone in alternativa e dc e pci.

I socialisti liguri escono da un periodo difficile, che proprio sulla soglia delle elezioni del 20 giugno ha rischiato di stravolgere soprattutto con l'ancora non chiarita vicenda di Santo Stefano Mare e per le divisioni e lotte interne) in un primo tempo, le agenzie volevano servirsi soltanto degli alberghi di Alassio. A Spotorno, Finale e Celle possono anche esserci dei momentanei fermenti, ma sono certo che quanto prima l'iniziativa coinvolgerà anche queste località».

Nicolò Siri

Il congresso dei socialisti savonesi, che inizia i lavori questa mattina ad Albenga, è destinato con le sue conclusioni, al novanta per cento scontate, ad avere un peso determinante su quelli che saranno, nei mesi prossimi, gli orientamenti del partito su scala regionale, nel rapporto con i comunisti da una parte e la dc dall'altra. Il psi savonese infatti, al di là delle sfumature interne che gli sono connaturate, si presenta compatto sulle posizioni che sostanzialmente distinguono l'attuale gestione centrale, cioè in un ruolo di «polo» politico che si pone in alternativa e dc e pci.

I socialisti liguri escono da un periodo difficile, che proprio sulla soglia delle elezioni del 20 giugno ha rischiato di stravolgere soprattutto con l'ancora non chiarita vicenda di Santo Stefano Mare e per le divisioni e lotte interne) in un primo tempo, le agenzie volevano servirsi soltanto degli alberghi di Alassio. A Spotorno, Finale e Celle possono anche esserci dei momentanei fermenti, ma sono certo che quanto prima l'iniziativa coinvolgerà anche queste località».

Nicolò Siri

Il congresso dei socialisti savonesi, che inizia i lavori questa mattina ad Albenga, è destinato con le sue conclusioni, al novanta per cento scontate, ad avere un peso determinante su quelli che saranno, nei mesi prossimi, gli orientamenti del partito su scala regionale, nel rapporto con i comunisti da una parte e la dc dall'altra. Il psi savonese infatti, al di là delle sfumature interne che gli sono connaturate, si presenta compatto sulle posizioni che sostanzialmente distinguono l'attuale gestione centrale, cioè in un ruolo di «polo» politico che si pone in alternativa e dc e pci.

I socialisti liguri escono da un periodo difficile, che proprio sulla soglia delle elezioni del 20 giugno ha rischiato di stravolgere soprattutto con l'ancora non chiarita vicenda di Santo Stefano Mare e per le divisioni e lotte interne) in un primo tempo, le agenzie volevano servirsi soltanto degli alberghi di Alassio. A Spotorno, Finale e Celle possono anche esserci dei momentanei fermenti, ma sono certo che quanto prima l'iniziativa coinvolgerà anche queste località».

Nicolò Siri

Il congresso dei socialisti savonesi, che inizia i lavori questa mattina ad Albenga, è destinato con le sue conclusioni, al novanta per cento scontate, ad avere un peso determinante su quelli che saranno, nei mesi prossimi, gli orientamenti del partito su scala regionale, nel rapporto con i comunisti da una parte e la dc dall'altra. Il psi savonese infatti, al di là delle sfumature interne che gli sono connaturate, si presenta compatto sulle posizioni che sostanzialmente distinguono l'attuale gestione centrale, cioè in un ruolo di «polo» politico che si pone in alternativa e dc e pci.

I socialisti liguri escono da un periodo difficile, che proprio sulla soglia delle elezioni del 20 giugno ha rischiato di stravolgere soprattutto con l'ancora non chiarita vicenda di Santo Stefano Mare e per le divisioni e lotte interne) in un primo tempo, le agenzie volevano servirsi soltanto degli alberghi di Alassio. A Spotorno, Finale e Celle possono anche esserci dei momentanei fermenti, ma sono certo che quanto prima l'iniziativa coinvolgerà anche queste località».

Nicolò Siri

Il congresso dei socialisti savonesi, che inizia i lavori questa mattina ad Albenga, è destinato con le sue conclusioni, al novanta per cento scontate, ad avere un peso determinante su quelli che saranno, nei mesi prossimi, gli orientamenti del partito su scala regionale, nel rapporto con i comunisti da una parte e la dc dall'altra. Il psi savonese infatti, al di là delle sfumature interne che gli sono connaturate, si presenta compatto sulle posizioni che sostanzialmente distinguono l'attuale gestione centrale, cioè in un ruolo di «polo» politico che si pone in alternativa e dc e pci.

I socialisti liguri escono da un periodo difficile, che proprio sulla soglia delle elezioni del 20 giugno ha rischiato di stravolgere soprattutto con l'ancora non chiarita vicenda di Santo Stefano Mare e per le divisioni e lotte interne) in un primo tempo, le agenzie volevano servirsi soltanto degli alberghi di Alassio. A Spotorno, Finale e Celle possono anche esserci dei momentanei fermenti, ma sono certo che quanto prima l'iniziativa coinvolgerà anche queste località».

Nicolò Siri

Il congresso dei socialisti savonesi, che inizia i lavori questa mattina ad Albenga, è destinato con le sue conclusioni, al novanta per cento scontate, ad avere un peso determinante su quelli che saranno, nei mesi prossimi, gli orientamenti del partito su scala regionale, nel rapporto con i comunisti da una parte e la dc dall'altra. Il psi savonese infatti, al di là delle sfumature interne che gli sono connaturate, si presenta compatto sulle posizioni che sostanzialmente distinguono l'attuale gestione centrale, cioè in un ruolo di «polo» politico che si pone in alternativa e dc e pci.

I socialisti liguri escono da un periodo difficile, che proprio sulla soglia delle elezioni del 20 giugno ha rischiato di stravolgere soprattutto con l'ancora non chiarita vicenda di Santo Stefano Mare e per le divisioni e lotte interne) in un primo tempo, le agenzie volevano servirsi soltanto degli alberghi di Alassio. A Spotorno, Finale e Celle possono anche esserci dei momentanei fermenti, ma sono certo che quanto prima l'iniziativa coinvolgerà anche queste località».

Nicolò Siri

Il congresso dei socialisti savonesi, che inizia i lavori questa mattina ad Albenga, è destinato con le sue conclusioni, al novanta per cento scontate, ad avere un peso determinante su quelli che saranno, nei mesi prossimi, gli orientamenti del partito su scala regionale, nel rapporto con i comunisti da una parte e la dc dall'altra. Il psi savonese infatti, al di là delle sfumature interne che gli sono connaturate, si presenta compatto sulle posizioni che sostanzialmente distinguono l'attuale gestione centrale, cioè in un ruolo di «polo» politico che si pone in alternativa e dc e pci.

I socialisti liguri escono da un periodo difficile, che proprio sulla soglia delle elezioni del 20 giugno ha rischiato di stravolgere soprattutto con l'ancora non chiarita vicenda di Santo Stefano Mare e per le divisioni e lotte interne) in un primo tempo, le agenzie volevano servirsi soltanto degli alberghi di Alassio. A Spotorno, Finale e Celle possono anche esserci dei momentanei fermenti, ma sono certo che quanto prima l'iniziativa coinvolgerà anche queste località».

Nicolò Siri

Massimo Grandis, 20 anni, aggredito di notte

Sfugge all'agguato dei rapitori fratello d'industriale di Celle

Il giovane, fratello del titolare di una ditta di Albissola, bloccato in auto da banditi armati - Con la vettura si getta in una scarpata, fugge attraverso un bosco, dà l'allarme

(Nostro servizio particolare)

Celle Ligure, 4 dicembre.

Massimo Grandis, 20 anni, fratello di un industriale di Albissola, è stato aggredito di notte, mentre in auto rientrava nella sua villa, immersa nella pineta Bottini di Celle Ligure: probabilmente si tratta di un tentato rapimento. Un «commando» di due o più malviventi (il giovane non ha saputo precisarlo) gli ha sbarrato la strada con le armi spianate. Uno dei banditi si è avvicinato alla vettura, una «Fiat 500» e, con un martello, ha infranto il vetro del finestrino sinistro. Massimo Grandis, con prontezza, ha accelerato e sterzato sulla destra, finendo con l'utilitaria in un fossato. La «500» si è fermata una decina di metri più in là, ma il giovane ha ripreso subitanea contusioni e ferite leggere. E' riuscito a fuggire nel bosco e a raggiungere l'Aurelia fra sterpi e rovi. Sulla statale ha bloccato un tir di passaggio e si è fatto accompagnare alla caserma dei carabinieri di Savona.

Le indagini sono condotte dal comandante del nucleo investigativo di Savona, capitano Michele Riccio. Per il momento non si escludono ipotesi: tentativo di rapina, intimidazione per motivi personali (interesse, donne), tentato sequestro a scopo d'estorsione. La vittima dell'aggressione è fratello di Maurizio Grandis, 28 anni, uno degli amministratori della ditta «Grandis Fratelli fu Giovanni», con stabilimento ad Albissola Capo, in via delle Fascine 111, lungo il torrente Sansobbia. La ditta Grandis produce e monta apparecchiature per impianti industriali. Dal 1971 si è specializzata in depuratori per scarichi di grosse aziende. Nello stabilimento di Albissola lavorano un centinaio tra operai e impiegati, ma i dipendenti della ditta, sparsi per i cantieri di tutta Italia, sono molti di più.

Massimo Grandis studia legge all'Università di Genova. E' appassionato di lotta greco romana e di motocross (gareggia per la «Cross Time» di Savona). Vive con la madre, Maria Teresa, i fratelli Maurizio e Carlo, la sorella Anna. Il padre, Mario, è morto un anno fa. Da allora Maurizio Grandis ha preso il suo posto come amministratore dell'azienda, assieme allo zio Giuseppe.

L'aggressione è avvenuta ieri sera, verso le 23,30. Massimo sta rincasando con una delle vetture di famiglia. I Grandis hanno una Mercedes (spesso guidata dall'autista), una Land Rover, un'Audi e una Giulia. L'utilitaria percorre via Bottini, imbocca un tratto di strada sterrata, un centinaio di metri in tutto, che conduce alla villa, nel verde del golfo di Celle. All'incrocio con via Poggeri c'è una curva stretta, la velocità deve per forza essere ridotta. La via è bloccata da un individuo, armato di pistola e di martello. Grandis fa in tempo a scorgere anche un secondo complice, ma è probabile che, nascosti fra gli ulivi, ci siamo altri malviventi. Più avanti è ferma una vettura. Con il martello il bandito rompe il finestrino. Il giovane capisce che, se ferma l'utilitaria, è spacciato: sterza bruscamente e imprime il colpo, cogliendo di sorpresa il «commando». La «500» finisce nell'uliveto, si ferma una decina di metri più sotto.

Massimo Grandis non ha saputo spiegare se i malviventi l'abbiano inseguito o no. Ha raccontato ai carabinieri: «Sono uscito dalla macchina e mi sono messo a correre giù per il bosco, verso l'Aurelia. Arrivato alla statale, ha fermato un tir: «Presto, correrono dei carabinieri». Sul volto ha ancora i segni del volo, dei rovi, della disperata corsa al buio, nel bosco, per sfuggire ai banditi. Il giovane si è fatto curare dal medico di famiglia, senza ricorrere al pronto soccorso.

Oggi pomeriggio un carro attrezzi ha rimosso la «500». Pochi metri dopo l'inizio della strada privata che porta alla villa, piantato in mezzo alla strada, c'è Maurizio Grandis. Dice che non si può proseguire. «Cerchiamo villa Grandis, il signor Maurizio». Risposta: «*Sono io, perché?*». Siamo giornalisti. Ribatte: «*Non ho niente da dire, vieni torno subito a casa*». Sale sulla sua auto e va verso la villa.

Da stamane il capitano Riccio ha stabilito il suo quartier generale, assieme agli uomini del nucleo investigativo, alla stazione dei carabinieri di Albissola. Sembra che le indagini abbiano già fatto progressi. Denari potrebbero essercri novità, forse la «chiave» del giallo è già nelle mani degli inquirenti.

Bruno Balbo
Sandro Chiaramonti

Prestiti a aziende per la "tredicesima"

Savona, 4 dicembre.

(m.s.) Le aziende industriali, a giorni, dovranno affrontare le scadenze economiche della tredicesima e dei relativi contributi. Si tratta di un esborso di diversi miliardi che, in considerazione dell'attuale difficile situazione congiunturale, potrebbe costituire un problema per alcune imprese.

L'Unione industriali ha sottoscritto con la «Cassa di Risparmio di Savona» una convenzione per la concessione, a tasso agevolato, di finanziamenti da destinare all'erogazione della tredicesima mensilità.

Rubata a Vado pala meccanica

Vado Ligure, 4 dicembre.

(b. b.) Una pala meccanica del valore di 42 milioni di lire è «sparita» nottetempo dalla cava «Trevo» in frazione Sant'Ermete di Vado Ligure. A scoprire il furto è stato il capocantiere della cava, dipropriietà di Dina Peluffo di 49 anni, Vado Ligure, che si è recato a Sant'Ermete per la periodica manutenzione dei camions e degli altri mezzi meccanici della ditta.

Piero Pavese, non trovando la pala meccanica nella cava, ha cercato nei luoghi vicini pensando che l'operatore l'avesse posteggiata in un posto insolito. Poi ha telefonato alla titolare dell'azienda ed hanno denunciato il furto ai carabinieri di Vado.

Caso rinviato

Eutanasia o pillola?

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 4 dicembre.

(m. b.) La piaga dei casi rinviati provengono comuni, cittadini, enti previdenziali. Tutti sono d'accordo sulla necessità di intervenire ma sulle iniziative da assumere, per ridurla o contenerla i pareri sono discordi.

Il presidente provinciale dell'Enpa ha inviato una lettera ai sindaci con alcune proposte sulle quali dovranno decidere le giunte. Quella di lavoro ha già ammainato il problema: ha risposto con un «sì» e tre «no».

«Abbiamo detto "sì" — riferisce l'assessore all'igiene Aldo Pastore — alla cattura dei cuccioli appena nati. Questa pratica però, ritengo, contrasta con lo statuto dell'Enpa. Il comune non può impedire l'entrata ma se qualcuno vuol far sopprimere i cuccioli può portarli al canile municipale stiligo al mercato».

Presegue Pastore: «Abbiamo detto "no" alla proposta di ridurre del 50 per cento la tassa sui cani a favore di chi sottopone a sterilizzazione le cagnette e di togliere interamente a chi fabbrica cucciolare più rendigli. Abbiamo respinto l'invito ad emettere morso «responsivi». I veterinari specializzati non sono severi come qualcuno vorrebbe».

Negli ultimi tempi in Liguria è ricomparsa la «rabbia» che ha mietuto diverse il serpente. L'ufficio di igiene ha ristretto un operaio che era stato morso da un cane rabbioso. L'uomo è stato vaccinato e salvato.

Il giudice Squizzato ha depositato ieri la sentenza istruttoria

Sanremo: sedici sono rinviati a giudizio per lo scandalo e le "ruberie,, al casinò

Accusati di associazione per delinquere sei croupiers e sei clienti - Saranno processate anche le mogli di due addetti ai giochi, per ricettazione - Le registrazioni - Il direttore della "casa" ed un croupier incriminati per falsa testimonianza

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 4 dicembre.

Sedici rinvii a giudizio per il cosiddetto «Watergate sanremese». Sono coinvolti croupiers e giocatori, in combutta, per compiere furti ai tavoli verdi del Casinò. Sono accusati di associazione per delinquere e furto aggravato continuato i croupiers Bernardo Lovera, 48 anni (già arrestato, per ora in libertà provvisoria); Franco Aloe, 36 anni; Rodolfo Moreno, 44 anni; Guido Pedeli, 59 anni; Sergio Corte, 36 anni; e Francesco Mauro, 44 anni. Stessa accuse per i giocatori Mario Allegrini, 63 anni, deceduto recentemente a Castaggio (Pavia); Egidio Verdi, 50 anni, da Santa Giulietta (Pavia); Mario Paleari, 65 anni, da Castelnuovo (Alessandria); Giorgio Maiocchi, 47 anni; Albino Mussini, 53 anni, da Retorbido (Pavia). Mussini provocò l'azione giudiziaria con alcune rivelazioni clamorose.

Nella vicenda, sono rimasti coinvolti la moglie del Lovera, Maria Berretta, 41 anni, e la moglie del Corte, Michele Reinard, 31 anni, accusata di ricettazione ed un giocatore, Gianfranco Pusero, 33 anni, da Savona, per furto aggravato in concorso con il Lovera.

Rinviati a giudizio, per falsa testimonianza, il più alto funzionario del Casinò, Alberto Alberti, 56 anni, direttore ai giochi ed il croupier Ferruccio Lorenzelli, 55 anni. Il croupier Rodolfo Moreno è stato incriminato anche per istigazione alla corruzione.

Gli inquisiti erano 21. Il giudice Giuseppe Squizzato ha prosciolto, perché il fatto non sussiste, il controllore comunale Dino Alvise, 43 anni, ingiustamente accusato di connivenza con gli altri croupiers. Il valletto Paolo Recchia è stato prosciolto da una accusa di falsa testimonianza perché ha ritrattato. Caduta, per insufficienza di prove, l'accusa per Maria Padova, 43 anni: dovrà rispondere di complicità col Mussini, suo convivente. Insufficienza di prove anche per due giocatori, Italo Bressan, 40 anni, da Milano e Aldo Sanmarzari, 43 anni, da Voghera.

L'istruttoria si era iniziata alla fine del 1974. All'origine c'erano le confessioni (primi mesi del 1972) di Albino Mussini, allontanato dal Casinò come «indesiderabile», dal prefetto Gaetano Fusco. Nella speranza di essere riammesso ai giochi, Mussini «vuotò il sacco», fece i nomi di croupiers, accusandoli di illeciti (cambio di denaro effettuato due volte, riconoscimento di vincite «fasulle» ed altro), ed anche dei giocatori in combutta con gli addetti ai tavoli. Il prefetto Fusco, all'insaputa del Mussini registrò l'intero colloquio. Tuttavia, inspiegabilmente, i nastri, due bobine, (per questo lo scandalo fu definito «il Watergate sanremese») pervennero al giudice istruttore soltanto alla fine del dicembre 1974.

Il giudice, che svolse anche una serie di accertamenti di carattere finanziario e bancario, trascorse molti mesi negli uffici della casa da gioco, raccogliendo documenti e testimonianze. Gli indizi maggiori (tra l'altro proprio in quell'epoca era stato sospeso mentre pagava due volte il cambio di 200 mila lire al cliente Puserò) caddero sui Lovera che venne arrestato. L'inquirente accertò poi che il Lovera ed il Corte disponevano di mezzi finanziari certamente superiori ai loro redditi. Lovera circa 46 milioni, Corte 60-65 milioni. L'accusa di ricettazione nei confronti delle mogli dei due croupiers sarebbe basata sul fatto che hanno utilizzato denaro di provenienza sospetta.

Le imputazioni di falsa testimonianza, per il direttore ai giochi, Alberti, e per il croupier Lorenzelli, escluso dall'affare «Watergate». Il Lorenzelli accusò infatti, ingiustamente, il collega Rodolfo Moreno di avere sottratto da un tavolo 200 mila lire invitandolo poi a tacere. Interrogato dal giudice Alberti negò di aver ricevuto la denuncia da parte del subalterno. Il giudice accertò che, in precedenza, Lorenzelli e Alberti avevano affermato il contrario dinanzi al pretore, dove si era svolta una causa tra il Moreno e il comune.

Renato Olivieri

Sanremo. Albino Mussini, i croupiers Franco Aloe e Bernardo Lovera, Mario Paleari

Tenta di uccidersi col gas: salvato

Ventimiglia, 4 dicembre.

(l.m.) Un contadino di 62 anni, Antonio Rondelli, residente a Roccabotta Nervina, ha tentato stamane, poco prima delle 11, di uccidersi.

Il Rondelli, che già in passato ha tentato di suicidarsi, si è questa volta chiuso in casa e aperte varie bombole di gas liquido si è anche tagliato i polsi. L'odore di gas è stato avvertito dai vicini di casa che sono accorsi ed hanno portato il Rondelli all'ospedale di Ventimiglia. I medici constatato le gravi condizioni del contadino lo hanno trasferito al centro rianimazione dell'ospedale di Sanremo. La prognosi è riservatissima.

Durante una gita in auto

Spotorno: ragazzina seviziata da 3 amici

Accompagnata dal padre in ospedale a Savona

Spotorno, 4 dicembre.

(b. b.) Una ragazza di 15 anni, Marielia M., di Spotorno, è stata ricoverata al San Paolo di Savona, con 30 giorni di prognosi, per ampie violenze carnali. Marielia ha raccontato all'agente di guardia: «Ero in auto con tre amici. Mi hanno portata in periferia, in un luogo isolato e mi hanno violentata. Ho cercato di ribellarmi, ma non ci sono riuscita».

Marielia s'è presentata al pronto soccorso, accompagnata dal padre. I medici le hanno riscontrato «contusioni multiple agli arti e ai glutei». Sembra anche che la ragazza abbia bevuto molto. «Non mi ne sono accorta — ha detto ancora —, mi hanno messo davanti la bottiglia». Le indagini dovranno stabilire anche se gli aggressori hanno fatto ingerire a Marielia sostanze stupefacenti.

La ragazza ha fornito alla polizia i nomi dei tre che le avrebbero usato violenza. Suo padre ha detto di conoscerli. Indagano i carabinieri di Spotorno e la polizia femminile.

Furto nell'abitazione di giudice sanremese

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 4 dicembre.

(m. r.) I ladri sono penetrati stamane nell'abitazione del presidente del tribunale, dottor Riccardo Cioffi, in via del Ponte 24. Hanno rubato 150 mila lire e due anelli d'oro. Il furto è avvenuto mentre la moglie del magistrato si trovava fuori casa per commissioni.

Due episodi, l'altra notte, suscitano allarme

Teppismo ("politico?,,) a Diano Appiccate fiamme a due negozi

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 4 dicembre.

(b.r.) Una banda di teppisti ha incendiato, la notte scorsa, a Diano Marina, le tende parasole di due negozi di via Cairoli, non lontano dalla caserma dei carabinieri. L'incendio è stato domato dai vigili di Imperia. I danni sono di alcune centinaia di migliaia di lire.

I negozi assaliti sono quelli di Lina Nognano (abbigliamento) e di Giorgio Alcardi (lane e filati) l'allarme era stato dato da un metronotte.

L'episodio ha suscitato allarme: i carabinieri hanno iniziato indagini. Infatti da tempo, sconosciuti, in piena notte, compiono atti di teppismo: spaccano i fanali, abbattono la segnaletica stradale, incendiano cabine e barche. C'è, a questo proposito, chi ricorda l'episodio del duello fra due ragazzi, per conquistare la supremazia in una banda. Uno rimase gravemente ferito.

Si ignora finora se dietro a tali episodi vi sia una componente pseudo politica o protestataria ma la situazione preoccupa i responsabili dell'ordine pubblico di Diano Marina. Maggiori preoccupazioni esistono comunque per la situazione creatasi a Diano San Pietro dove, alcuni giorni or sono, alcuni sconosciuti hanno incisio a fucilate il cane da guardia di Sergio Bacco, 37 anni, l'ex bracciante milanese trasformatosi in agricoltore da tempo in lotta contro alcune persone del luogo.

In merito a tale vicenda, che pare possa nascondere dei retroscena preoccupanti, risulta che sono già stati emessi due avvisi di reato nei confronti di persone chiamate a difendersi dalla accusa di minacce gravi e danneggiamento.

Presto a Savona sciopero?

Metronotte: un lavoro pericoloso, mal pagato

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 4 dicembre.

(m. a.) Le guardie giurate potrebbero entrare in sciopero la settimana prossima. Sono già in agitazione da parecchi giorni.

«Nonostante il nuovo contratto — afferma Gianni Bonasera, sindacalista — *le retribuzioni si aggirano sulle 175 mila lire mensili e non superano, con le varie indennità, le 230 mila lire. Questo con 48 ore settimanali di lavoro, prestate in condizioni di estremo pericolo».*

Il sindacato ha chiesto, tra l'altro, la costituzione di pattuglie di tre, quattro persone e la concessione di una indennità di rischio di 30 mila lire mensili, ma le direzioni dei singoli istituti hanno sinora risposto negativamente.

Alloggi popolari assegnati a Loano

Loano, 4 dicembre.

(g. m.) Gli assegnatari di nove alloggi popolari hanno ricevuto stamane dal sindaco di Loano prof. Giuseppe Guzzetti, nel corso di una cerimonia svoltasi a Palazzo Doria, le chiavi di altrettanti appartamenti costruiti nell'ambito del programma dell'Istituto Autonomo Case Popolari che era rappresentato dal presidente provinciale Renato Bramante.

La costruzione che sorge in località Fornaci è stata edificata dalla impresa Cravisto di Varazze.

L'episodio ieri in via Bonfante ad Imperia

Orefice sbaraglia due rapinatori armati di una pistola giocattolo

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 4 dicembre.

(b. r.) Due banditi (giovanissimi, secondo le testimonianze) a viso scoperto, hanno tentato, oggi alle 10.45, una rapina nell'oreficeria «Bonzano» in via Bonfante a Imperia: hanno fallito il colpo, per la decisa reazione del titolare. Sono però riusciti a fuggire confondendosi prima tra la folla poi allontanandosi con una moto.

I rapinatori, sui 17-18 anni, bassi di statura, sono entrati nella gioielleria. C'era Walter Bonzano, 53 anni, cui hanno chiesto di vedere un bracciale. Mentre l'orefice mostrava la merce, un bandito ha estratto la rivoltella: «*Stai fermo*», ha intimato.

Racconta Bonzano: «*E' stato un attimo di terrore poi mi sono reso conto che si trattava di una rivoltella giocattolo ed ho reagito*». L'orefice si è scagliato contro i due, urlando, per richiamare l'attenzione del padre, Leopoldo Bonzano, 81 anni, che si trovava nel retro con la moglie Vincenza, 78 anni. C'è stata una violenta colluttazione nella quale è intervenuto anche il vecchio Leopoldo che ha riportato alcune escoriazioni per i calci ricevuti. Walter Bonzano ha un profondo graffio al viso.

I due banditi, impauriti, si sono dati alla fuga lungo via Bonfante, affollatissima, dirigendosi verso il cinema Imperia. Due giovani li hanno notati e li hanno inseguiti. Quando i maldcapi rapinatori stavano per essere raggiunti, hanno buttato via una borsa: gli inseguitori, credendo che contenesse il bottino del colpo, si sono fermati per raccoglierla. I due malviventi hanno profittato della tregua per scomparire.

Walter Bonzano ha dato l'allarme al «113» dalla pasticceria Boeri. La polizia ha bloccato la zona, ma senza esito.

Pronto il museo delle zone Intemelie

Ventimiglia, 4 dicembre.

(t. m.) Durante l'assemblea dei soci della sezione intemelia dell'Istituto internazionale studi liguri, oggi pomeriggio, è stato presentato il nuovo museo archeologico.

Nelle sale della nuova sede, in corso Genova al piano terra del palazzo Porta di Provenza, personale specializzato, sotto la guida del direttore dell'istituto professor Nino Lamboglia, della sua assistente professoressa Pallares, ha disposto il copioso ed interessantissimo materiale archeologico proveniente dagli scavi romani

Approvato il piano regolatore di Boissano con critiche dei dc e del psi sulle scelte

(Dal nostro corrispondente)

Boissano, 4 dicembre.

Con i dieci voti del gruppo di maggioranza comunista (un astenuto) il consiglio di Boissano ha adottato ieri sera il nuovo piano regolatore basato su una previsione decennale. Non sono mancate le polemiche contro il gruppo di minoranza, capeggiato dal prof. Tommaso Berruti, il quale ha messo in rilievo alcuni aspetti del piano ritenuti negativi ed ha poi abbandonato l'aula con tre colleghi prima che gli urbanisti illustrassero il progetto. Polemiche anche contro i socialisti che, privi di rappresentanti in consiglio comunale, hanno affidato una lettera contenente numerose affermazioni critiche al capogruppo dc. Il sindaco Giuseppe Colombo in proposito ha detto: «Anche la giunta aveva ricevuto analogo documento e ne avremmo sicuramente dato lettura pubblica; prendiamo tuttavia atto quali rappresentanti abbiano scritto i socialisti».

Dei contenuti del progetto, enunciati dall'ing. Tamardi e dagli architetti Corsi e Santuari, sono emersi alcuni aspetti che forniranno spunto per le osservazioni previste dalla legge dopo la pubblicazione. Il geom. Ettore Gandolfo, socialista, vicesindaco della precedente amministrazione, ma non rieletto, ha preso la parola per ho detto «le operazioni previste per il risanamento dei vecchi borghi non sono economicamente vantaggiose e nessun imprenditore prenderà mai questa iniziativa. Per l'acquisizione di aree da edificare a servizi si propone esclusivamente il meccanismo dell'esproprio: come si potrà fare per le condizioni finanziarie in cui versano attualmente i comuni? Concordiamo con gli insediamenti per l'edilizia popolare ma un aumento di 350 nuovi abitanti mi sembra eccessivo. Nelle zone di completamento — ha concluso Gandolfo — esistono indici sufficientemente alti che accontentano pochi proprietari privilegiati mentre si potevano favorire il doppio».

Qualche perplessità è sorta anche per l'edilizia rurale. La normativa sembra orientata più ad impedire manovre speculative di edilizia residenziale in zona agricola (come più si è abbondantemente verificato che ad incentivare l'economia agricola e meno che non si giunga ad una riconversione delle forze di lavoro.

Attualmente su 1100 abitanti soltanto 45 famiglie di Boissano coltivano a ortaggi la terra e per costruire una casa rurale di medie dimensioni servono almeno duemila metri quadrati: di area sia per sporca su l'intero territorio comunale o in zone impervie e improduttive.

Gli urbanisti del caso loro puntano molto sulla cooperazione e sul fatto che eventuali divisioni di edificazione in zone agricole riguardino la recinzione dei vecchi borghi storici e la ricomposizione di un tessuto sociale integrato con l'aspetto edilizio che deve essere tenuto in questi ultimi anni l'emigrazione edilizia del paese.

g. m.

ECONOMICI

AUTISTA con furgone proprio 30 q. offresi per assistere camion in Liguria. Telefonare ore pasti 019 24.000

Occasioni Auto

OPEL RIKORD DIESEL 73-75
PEUGEOT 504 DIESEL
ALFASUD 1973
ALFETTA
MANTA 1200 '75 come nuova
LANCIA BETA 1400
FORD TAUNUS 1300
FORD TAUNUS 1600
GIARDINIERA
ALFASUD GIARDINIERA
FIAT 128 COUPE' 1300
VAUXHALL VIVA
FIAT 124 1968
ALFA GT 1300 JUNIOR
FIAT 128 1071 gas liquido
DATSUN 1300 gas liquido
SIMCA 1300 1971 gas liq.
RENAULT 12 1974 automatica
ALFA 1300 72
FORD CAPRI II 1300

Tutte con garanzia che non hanno mai subito incidenti
Rateazioni

GENERALAUTO CONCESSIONARIA OPEL
VIA NIZZA 8 - SAVONA

TENDATEX s.r.l.
TENDAGGI ■ TAPPETI
■ MOQUETTES
E MILLE ARTICOLI PER LA CASA
Viale Pontelago 51 (Pal. Amalfi)
Tel. 52.987 - Albenga

COMUNICA
L'APERTURA DI UNA GRANDE ESPOSIZIONE DI MOQUETTES E
APRE L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
DI TAPPETI NAZIONALI E ORIENTALI

SCONTI E OMAGGI A TUTTI GLI ACQUIRENTI

PER ARREDARE LA TUA CASA
o'è
TRUCCO arredamenti
Diano Marina
Via Genova, 82 - Tel. (0183) 4000

COMUNICATO IMPORTANTE
Causa sgombero immediato vecchi locali per ampliamento ai piani superiori
COLOSSALE SVENDITA DELLA MERCE IN GIACENZA CON SCONTI DAL 25 % AL 50 %
Vasto assortimento in svendita di saloni in pelle, vitello e stoffa - mobili in stile e moderni - camere - camerette - soggiorni - cucine all'americana - ingressi.
Una vostra visita nei nostri negozi senza alcun impegno vi convincerà.
N.B. Si accetta solo pagamento contanti. Consegna a domicilio e installazione compresa nel prezzo.

La Neon 2000 Pubblicità
INSEGNE LUMINOSE
IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI e CIVILI
Albenga - Via Aurelia 59 - (0182) 53434

LIGURIA SPORT

La trasferta che l'anno scorso fu fatale a Bodi

Novi è una rampa di lancio o una trappola per Savona?

Tognon è cauto - I biancoblù contano almeno in un pareggio, per mantenere le distanze con la capolista Omegna in attesa del "sorpasso" - Granai sarà nel ruolo di libero dopo l'infortunio di Gazzano

(Nostro servizio particolare)

Savona, 4 dicembre.

Dodicesima di campionato, una delle trasferte più difficili per il Savona: Novi Ligure. L'anno scorso fu fatale a Gigi Bodi, che esordì con una sconfitta: quest'anno, Omero Tognon spera che la musica sia diversa. «Indubbiamente — dice il tecnico biancoblù — si tratta di un impegno da non trascurare. L'Omegna gioca in casa e quindi dovremo fare il possibile per vincere, ma potremmo ac contentarci anche di un pareggio».

«Quando arriva il Savona, la Novese si trasforma. L'ambiente esige che, contro la squadra di Mario Robbiano, ex commissario straordinario della Novese, si faccia di tutto per vincere. «Per la verità, contro di noi — aggiunge Tognon —, ogni avversario cerca di dare di più. A Novi troveremo una compagine molto decisa, ma non è il caso di preoccuparci. Prima o poi dobbiamo giocare su tutti i campi del girone».

Nessuna preoccupazione per la squadra. Il clima, poco sereno, che aveva caratterizzato la vigilia del derby scorso è scomparso quasi del tutto, anche se qualche traccia è rimasta. La miglior medicina sono i risultati: tornare da Novi con almeno un punto per il Savona vorrebbe dire molto, se fossero due tanto meglio. La tredicesima e quattordicesima giornata riservano poi al Savona due partite in casa, contro Acqui e Ivrea.

La formazione per Novi è già decisa: Ridolfi; Agnetti, Martinez; Granai, Nicoloso, Cinquegrana; Martina, Pupo, Pandolfi, Incalza, Geremia. Spicca il nome di Granai per il ruolo di battitore libero, imposto dall'infortunio di Ettore Gazzano. «L'assenza del nostro libero titolare è preoccupante — spiega Tognon — perché aveva ormai raggiunto il meglio della forma. La difesa è la meno perforata del girone: ha incassato tre soli gol. La soluzione Granai mi sembra comunque la più conveniente, anche perché non voglia cambiare di ruolo troppi uomini. E poi Granai ha già giocato libero, per due campionati, in serie C». Pochi dubbi anche per la panchina, i prescelti dovrebbero essere Raimondo, più veloce di Grillo a scaldarsi, e quindi più adatto per un inserimento improvviso, e di Davide, che Tognon dovrebbe preferire, in quest'occasione, a Tusi.

Secondo in classifica, a un punto dall'Omegna (la capolista ha però una partita in meno), il Savona è chiamato a recitare la parte del principale antagonista dei rossoneri di Diego Zanetti e Vittorio Panucci. Molti vedono nel duello tra Omegna e Savona il motivo dominante del campionato, anche se squadre come Imperia (prima fra tutte), Asti e Derthona hanno ancora la possibilità di inserirsi nella lotta per il primato. I biancoblù di Tognon sapranno tenere fede al copione?

a. ch.

Occasione per Pupo

Pandolfi, ruolo difficile

"Diktat„ dei dirigenti sanremesi solo con i gol verranno i premi

Bodi dovrà garantire almeno 10 punti in 7 partite - Omaggi "super" per due punti nel recupero di Omegna - Il trainer tranquillo per la trasferta d'Arona

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 4 dicembre.

Per risolvere le sorti della bellissima Sanremese, alla ripresa della trasferta di Arona, i dirigenti biancoazzurri, dal loro cilindro, hanno tirato fuori la «babella»: è un rovescio di marcia che la squadra deve rispettare per uscire dalla crisi. Dieci punti in sette partite (quante ne mancano, cioè, al termine del girone d'andata) sono il minimo richiesto a Bodi ed alla squadra. «Se di punti ne verranno di più, i giocatori avranno premi speciali», ha spiegato il presidente Borra, che avrebbe addirittura stanziato un «superpremio» nel caso di vittoria sull'Omegna nel recupero del 15 dicembre. Cosa succederà se, invece, i punti saranno meno di dieci, spaghetteremo solo i premi federali», si è limitato a dire il presidente.

E' stata una settimana intensa. La sconfitta di Savona ha scosso l'ambiente, ha messo tutti di fronte alla necessità di far risultato. I giocatori, venerdì, si sono chiusi negli spogliatoi e si sono chiesti il perché del difficile momento della squadra. Sarebbero venute fuori anche avarizie scomode, una volta tanto dette con chiarezza. «Ed è una bella cosa questa — dice Bodi — vent'anni fa quando giocavo nel Torino lo facevo anch'io. Ma sempre dagli ultimi frutti». Anche Borra e Bodi hanno avuto un colloquio chiarificatore fra loro: il presidente ha riaffermato la sua fiducia nel tecnico, ma pretendere risultati: è stufo di perdere.

«E i risultati verranno — assicura Bodi — a Savona domenica scorsa la squadra ha cominciato a far vedere che alla Sanremese manca l'uomo-gol, ma cosa ci posso fare? Furlanis, pur progredendo magnificamente, è ancora bloccato. Migliorati riprenderà il posto con Orsello solo mediocri. A sinistra attacco marca proprio Migliorati, cioè il "rapinatore" in area.

Dalla comitiva che oggi è partita per Arona, mancano Chiari, escluso con una decisione tormentata, «Chiari è indesiderato — ha detto Bodi — per me a Savona è stato validissimo ma c'è chi, fra il pubblico, lo critica pesantemente. Dopo la sconfitta di Savona su di lui hanno trovato tutti da ridire». Al suo posto è partito Fontana.

Bodi ha drammatizzato la partita con l'Arona, «siamo caricatissimi. Andiamo tranquilli», ha detto o chi poteva presentare l'incontro come un esame che aveva come solo sbocco la vittoria. Il tecnico giocherà sul campo dell'Arona all'insegna dell'utilitarismo: «Occorre far risultati, sacrificando magari il gioco e lo spettacolo — ha detto — mi costa caro, ma devo farlo».

La formazione. Cipelli giocherebbe libero, Budicin (alle prese con un leggero infortunio) retrocederebbe a fianco con Giacomin, mentre Mosca, in attacco, indosserebbe la maglia numero dieci con incarichi di centrocampo. L'undici dovrebbe essere dunque il seguente: Grenari, Giacomin, Budicin, Cipelli, Perin, Cavarero, Scolaro, Bruttò, Mosca, Zanella, Corbellini.

Bruno Monticone

Campionato di Promozione

La Carcarese deve smentire Recagno

I biancorossi (e l'équipe tifosa) oggi contro l'Intemelia - L'attesa per il derby della Gallinaria - L'Albenga senza Albini?

La decima giornata del campionato calcistico di promozione offre un programma che può provocare mutamenti nelle prime e nelle ultime posizioni della classifica.

Del derby Albenga - Alassio ci siamo occupati diffusamente nell'edizione di ieri: le ultime novità albenganesi riguardano i dubbi sulla disponibilità del portiere Albini e sulla presenza di Bensasi. Nulla da segnalare nel clan giallonero.

Anche la Carcarese, in trasferta contro la Intemelia, non ha un compito facile. A Carcare non si sono ancora sopite le vivaci proteste suscitate dalle dichiarazioni dell'allenatore varazzino Recagno. I tifosi di Carcare sono «baluba»? La dirigenza biancorossa capeggiata dal presidente Pastorino e dal vicepresidente De Nardi ribatte: «Non siamo violenti: sul nostro campo non sono mai successi incidenti e la nostra società vanta l'assegnazione di "coppe disciplina". Non si possono premiare bandiere per bastoni, non vogliamo assolutamente smentire la nostra comprovata lealtà sportiva. Affronteremo la trasferta in tutta tranquillità e puntiamo su un risultato utile. La formazione è confermata».

Ramo Marmo, allenatore della Intemelia, afferma: «Non possiamo permetterci di regalare punti. Conosco la Carcarese avendola già affrontata l'anno scorso. Peccato che un infortunio blocchi il difensore Di Antonio; lo sostituirà Monza o Rulla».

Non meno interessanti le partite tra squadre in lotta alla graduatoria: Vado - Loanesi è il confronto diretto di formazioni che non hanno ancora vinto una partita e sono appaiate a quota 5. I rossoblu di Persenda, in costante miglioramento, hanno il vantaggio del fattore campo ma dovranno affrontare una squadra in cerca di riscossa con lo schieramento rimaneggiato causa la squalifica di Sochic. L'infermeria loanese è sempre «Hollata: non saranno in campo Benedetto, Grualeri, De Rizzo, lo squalificato Febbris; Celliberti recupera tuttavia Scozzari e Grego. Il direttore sportivo Mariano afferma: «Il morale è alto puntiamo ad un risultato positivo».

La Taggese ospita la Diano e tenterà di agganciarla in classifica anche se l'allenatore Curti dovrà fare a meno di Pignotti e Montanari entrambi operati di menisco: è pronto al rientro Croci. Tra i nerazzurri di Diano Marina c'è però fiducia dopo le recenti prestazioni non fortunate ma positive, dal punto di vista tecnico - agonistico. L'allenatore Luciano dice: «Malgrado tutto, la squadra è su di giri, la serie negativa dovrebbe finire». Assente Cioni per squalifica lo sostituirà Cantore, un ragazzo di 18 anni già collaudato in confronti impegnativi.

La Ventimigliese considera assai difficile la trasferta a Sampierdarena: «Giocherà la stessa formazione di domenica — dice l'allenatore Carri — e spero si possa portare via un punto. Attraversiamo un periodo delicato, fatichiamo a ritrovare un rendimento valido».

Impegno severo per il Varazze che ospita il Levante C. Tra i nerazzurri non sono in grado di giocare Poligneno, Prato e Giannini. Recagno dice: «Manderò in campo giovani come Ventura e Fassio per una partita che comporta di fronte alle lavature tecnica degli avversari, notevoli doti atletiche e di tenuta. L'incontro è difficile ma non vogliamo perdere terreno rispetto alle squadre che ci precedono».

Sembrano invece senza problemi il Finale Ligure, che ospita la Corniglianese e l'Argentina, che riceve la visita dell'Arenzano. L'allenatore finalese Dell'Orto afferma: «La squadra ha ritrovato il giusto ritmo ed è lanciatissima. Lo dimostrano sette gol nelle ultime due partite. Mancherà Lordo, lo sostituirà Torriani». Dagnino allenatore dell'Argentina: «Contro l'Arenzano dovremo giocare tutto bene per coglierne l'attuale stato di grazia. La formazione è confermata al completo». Nell'Arenzano, che non pare in grado di opporsi, mancherà oltretutto lo squalificato Pigliacelli, elemento di maggior spicco della formazione canarina.

Giuseppe Morchio

Spettacoli

GENOVA

ALCIONE: Spogliamoci così, senza pudore.
AMBASSADOR: La stangata e la rivincita.
AMBRA: Oh Serafina.
ARISTON: S.O.S. naufragio nello spazio.
ASTOR: Taxi driver.
AUGUSTUS: Dimmi che fai tutto per me.
ARENZANO - ITALIA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
CAMOGLI - ODEON: Il gattopardo.
RECCO - ANNA: Il presagio.
RAPALLO - GRIFONE: Caro Michele.
ITALIA: Novecento, atto I.
AUGUSTUS: Il mostro del Tassel.
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: Il lavoro a cena con delitto.
SAVIGNONE: Cinque mitra.
LAVAGNA: Grido l'orso che uccide.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Mi ami Alicia: dieci anni senza guardare.
ARISTON: La polizia indaga.
CHIAVARI - ASTOR: Tutto a casa con delitto.
CASTELLO: Complotto di famiglia.
NUOVO: Il mostro e la ragazza.
ODEON: Peppino e la C. nel far West.
LAVAGNA - CENTRO: La Redenzione.

SAVONA

DIANA: Il presagio.
ELDORADO: Tesi di laurea del prof. Guasti.
ARS: L'incorreggibile.
ASTOR: Dimmi che non ti scopri in giro.
CRISTALLO: Gator.
JOLLY: Il corsaro della Giamaica.
LUX: Ore lo tutti.
SALESIANI: Il cane di Kazarian Blue.
STUDIO: Bellezze nell'estate.
TEATRO CHIABRERA: Musica classica e jazz (ore 16.30).
ALASSIO - COLOMBO: L'assassino.
RITZ: Ecco che arriva quella lei glo.
ALBENGA - ASTOR: Il Monaco.
CRISTALLO: La governante.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Sensazioni sui fatti nazionali.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Colpo grosso nobile rapacino.
ALTARE - VALLECHIARA: Fenomeno.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Con le tasse.
CRISTALLO: Harry Lyrico.
DELLA ROSA: La sola soluzione domani.
CARCARE - ITALIA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
OLIMPIA: Emanuelle prima parte.
CELLE LIGURE - SCORPIONE: Soldato di ventura.
CENGIO - JOLLY: Operazione Rosa.
ALBA: La polizia sta a guardare.
CERIALE - ODEON: Amore mio che fai.
FERRANIA - ENAL: Soldato blu.
FERRALE LIGURE - VITTORIA: Nessuno è perfetto.
ONDINA: Gli amici.
IDEAL: Candidato al governo.
LOANO - PERLA: Appuntamenti ossi.
LOANESI: Dimmi perché ti uccido.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il mistero.
MILLESIMO - ITALIA: Il grande Scott.
LUX: Dimmi di sì.
SPOTORNO - MONDIAL: Giovanni Senzacuore.
VADO LIGURE - AMBRA: Chiamate subito il capo del governo.
SAVONA: Dimmi l'ultimo mondiale.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Il gladiatore della morte.
VARAZZE - TEATRO: Brucil, sposati e sparisci.
VERZI: La dottoressa del distretto militare.

IMPERIA

CAVOUR: La cosa.
ROSSINI: L'incognita.
CENTRALE: La casa della paura che uccide.
AURORA: Nuovamente alla prima.
IMPERIA: La polizia indaga: siamo tutti sospettati.
DANTE: Tutti gli uomini del presidente.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Classe mista.
CERRI: Napoli violenta.
RIVA LIGURE - CORALLO: Gli gnoli all'ombra del banano.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Ok Sanpino.
CENTRALE: Il carcere della Giamaica.
SANREMESE: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
ORPEO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SUPERCINEMA: Dimmi che fai tutto per me.
LUX: Gli amici felici.
ASTRA: Il grande volo.
MIGNONE: Vedo amore e quattro.
RITZ: Bruce.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Complotto di famiglia.
IMPERIA: Delitto sull'autostrada.

FIAT 127 GRATIS

Festeggiamo la continuità di un successo!

Fino a Natale antifurto cinture di sicurezza compresi nel prezzo di listino

presso le concessionarie:

De Filippi & Ing. Reyneri s.p.a.
Savona, tel. 30.555

Finauto s.n.c.
Finale Ligure, tel. 61.061

LA DITTA A. GARIBALDI

ALBENGA - Via D'Aste, 13 - tel. 50.294

Campagna invernale anti - austerity 1976 - 1977

Radiatori elettrici	da L.	29.500
Termoventilatori	da L.	12.000
Stufe a kerosene	da L.	45.000
Stufe a gas con portabombola	da L.	18.000
Stufe a gas città	da L.	54.000
Radiolina	da L.	3.500
Televisore 24"	da L.	165.000
Televisore portatile	da L.	80.000
Televisore a colori 26"	da L.	395.000
Frigoriferi 140 lusso	da L.	79.000
Cucina a gas	da L.	49.000
Lavatrice 5 kg superautomatica	da L.	129.000
Lavastoviglie « tipo alto »	da L.	140.000
Orologio elettrico	da L.	8.500
Bilancia pesapersone	da L.	4.500
Affettatrice elettrica	da L.	23.500
Ferro a vapore	da L.	10.900
Frullatore con macinacaffè	da L.	8.500
Aspirapolvere	da L.	9.000
Fon	da L.	3.500
Termofori elettrici	da L.	6.000
Calcolatrici elettroniche	da L.	14.000

Specchi da bagno e tanti lampadari a prezzi scontatissimi

CONSEGNA OVUNQUE

Con 2 punti in più l'Imperia è a ruota del Savona

Guidetti è l'asso vincente per Hanset con Manitto-Amendola contro il Sestri

Atteso rientro del goleador nerazzurro - Il trainer è intenzionato a portare in campo anche Ronco (che prova stamane) - Atragene in panchina? - Mobilitati per il quasi derby i "club"

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 4 dicembre.

Il «goleador» Giuliano Guidetti, 27 anni, uno degli idoli degli sportivi imperiesi, sarà lanciato il centro di attrazione della partita contro il Sestri Levante. L'allenatore Hanset ne ha infatti deciso il rientro in squadra dopo circa due mesi passati in panchina. «Guidetti si è rimesso ed è ora in grande forma — ha detto Hanset — sono convinto che farà una grande partita perché in allenamento ha dimostrato di essere ritornato quello di un tempo».

Altro «rientro», probabile, è quello di Ronco, un'altra beniamino del pubblico. L'atleta si è rimesso dalle conseguenze dell'incidente di due mesi or sono e si è preparato con scrupolo. Forse Ronco prenderà il posto di Gioanetto, le cui condizioni fisiche non sono del tutto soddisfacenti. Gioanetto, ad ogni buon conto, sarà sottoposto ad una verifica domattina, poi Hanset deciderà.

Per il resto, la squadra nerazzurra dovrebbe scendere in campo con gli stessi uomini di domenica scorsa: il recupero di Guidetti potrebbe forse suggerire ad Hanset (che non lo ha escluso) l'idea di giocare con tre punte (Guidetti-Manitto-Amendola). L'unico interrogativo resta per Manitto, leggermente sofferente. Il trainer soggiunge: «Porterò comunque in panchina Atragene che sta maturando gradatamente ma che purtroppo, soffre ancora della botta ad una gamba presa durante la partita contro la Rivadonese.

Hanset ammonisce: «Il Sestri Levante è una squadra molto pericolosa. L'Imperia dovrà impegnarsi al massimo per spuntarla e per offrire uno spettacolo soddisfacente al pubblico. Devo riconoscere che gli sportivi hanno dato, domenica scorsa, tutto il loro appoggio ai giocatori. E' quello su cui contiamo anche domani perché, ripeto, il Sestri è una delle squadre più difficili del girone e ci darà certamente molto filo da torcere».

Hanset ha fatto anche alcune considerazioni su quello che potrà essere l'andamento della partita: «Conosco bene il Sestri. E' una squadra forte, che ha segnato lo stesso numero di reti dell'Imperia. Ha un attacco veloce, con le stesse caratteristiche di gioco nostre. L'Imperia tuttavia deve ora consolidare la propria posizione in classifica, per non essere riassorbita dal gruppo degli inseguitori in vista della prossima trasferta a Cuneo».

Bruno Viano

Guidetti, un ritorno molto atteso (Foto Moraglia)

Tra Veloce e Albissola, un derby

Il Pietra "che vince„ ospita i finalborghesi

Gli incontri oggi

Andora-Borghetto
Auxilium-Garessio
Cairese-Ceriale
Carlin's Boys-Nolese
Cervese-Cengio
Ferraro-Spotornese
Pietra Lig.-Finalborghese
Veloce-Albisola

Due derbies e un incontro di cartello costituiscono gli appuntamenti più interessanti del decimo turno del campionato di prima categoria. **La capolista Pietra Ligure**, ospita la **Finalborghese**. «Squadre che cisce con si tocca, afferma l'allenatore Castello, che ha a disposizione tutti i titolari. **De Scorza**, trainer della **Finalborghese**, osserva che «è una partita delicata e per questo ha predisposto una fitta ragnaia per il controllo del centrocampo. Ben cinque uomini saranno schierati in questo settore, lasciando all'attacco un solo giocatore, **Tessiore** o **Cattarena**. In formazione rientrano Finocchio e Franco.

L'altro derby è in programma a Savona, dove la Veloce ospita l'Albissola. I granata, che dopo l'arrivo del nuovo allenatore Pali non hanno più perso, mirano a consolidare la propria imbattibilità, soprattutto per non essere ulteriormente distanziati dal gruppo di testa. I ceramisti di Bonio devono vincere per non precipitare nel baratro della zona classifica. Con queste premesse non potrà che scaturirne un incontro combattuto.

Attesa al Bacigalupo, ma alle dieci del mattino, la disputa una partita incandescente tra il Ferraro e la Spotornese. Le due compagini sono appaiate in classifica, ma la Spotornese, che attraversa un momento di grazia, ha da recuperare il derby con la Nolese. Ghirardi non dovrebbe avere problemi di schieramento. Mucchielli, invece, accusa le assenze per infortunio di Incorvaia e Minucci, cardini dell'intelaiatura biancoceleste.

Anche l'Andora, contro il Borghetto, è in condizioni critiche per la contemporanea indisponibilità di Lupo, Capasso e Bertelli. E' probabile l'esordio di Corrado Tesorati, quarantenne vecchia gloria del Savona che lascia la panchina per scendere in campo con i suoi ragazzi.

Analoga situazione si verifica tra i Carlin's Boys: non ci saranno Gherzi, Morgavella, Bianchi, Ricetti e forse Molinaro. «E' un periodo nero — dice l'allenatore Nesbitt —; sino a che siamo rimasti in formazione completa abbiamo inanellato cinque vittorie consecutive, poi ci è saltato il centrocampo per una serie di infortuni e la squadra si è disunita».

Cairese e Cervese, opposte in casa a Ceriale e Cengio, hanno un disperato bisogno di punti per risollevarsi dall'ultimo posto in classifica, come del resto il Garessio, atteso però da una difficile trasferta ad Alassio contro l'Auxilium.

Stefano Delfino

L'Entella battuta dalla Rivarolese (3-2)

Chiavari, 4 dicembre.

(p. r.) L'Entella è stata battuta oggi in casa, per 3 a 2 dalla Rivarolese. L'incontro si è iniziato con circa un'ora di ritardo ed è terminato quasi al «lume di candela». Le reti sono state segnate da Stevan (R) al 22', Chiarotto (E) al 38', Favaro (E) al 44' e Cureghino (E) all'ottavo al 30'. Giordani (R) al 67'.

Giornata di incontri decisivi nella Seconda categoria

Girone A: Sant'Ampelio vittima designata? Girone B: Millesimo pigliatutto a Valleggia

Nel girone A, della seconda categoria, la neocapoclassifica Gagliardi Loanesi, cercherà la settima vittoria consecutiva a spese del S. Ampelio. «La squadra punta al successo — afferma il presidente Ballesio — non dovremo però commettere l'errore di sottovalutare gli avversari».

Derby Bastia-S. Bernardino: entrambe le squadre vengono da una sconfitta che per il Bastia è cocnisa con la perdita del primato. L'allenatore Sangiovanni, comunque, non ha dubbi: «Domani il Bastia vince — dichiara —. I giocatori sono caricatissimi e sono pronti a riscattarsi con una supervittoria». A S. Bernardino non sono però disposti a lasciarsi intimorire dalle spavalde previsioni che giungono dalla frazione e l'allenatore Amaruccio sta meditando il colpo a sorpresa. Nel Bastia è previsto l'ingresso di Arnaldi al posto dell'infortunato Visani.

Il Laigueglia cercherà il successo pieno nella partita casalinga con il Pietra Sport: «Sarebbe il modo migliore per affrontare con serenità il difficile recupero di mercoledì contro il Gagliardi Loanesi», afferma l'allenatore Alciatore. Il Laigueglia sta attraversando un buon periodo di forma anche se ha dovuto pagare anche il prezzo del pareggio di domenica scorsa a Borgio. L'infortunio di De Lorenzo, non ravvisato dall'arbitro, oltre ad aver dato inizio alla serie di tafferugli in campo, probabilmente costerà la squalifica per un anno al fratello dello stesso De Lorenzo, Giulio che, in un momento di nervosismo, si rendeva autore contro il direttore di gara, incidentito dal suo imparziale comportamento.

Il Pietra Sport viene da tre vittorie consecutive ed è deciso a continuare la serie positiva. «Andiamo a Laigueglia per fare risultato — afferma il presidente Frumento — senza che la direzione della gara possa assumere rilievo». La S. Filippo cercherà due punti contro la Balestrinese: «La squadra merita un successo — dice l'allenatore Zanardini — sarebbe il modo migliore per guarire da quella paura di vincere che, specie nella ripresa, non ci permette di esprimerci al meglio».

La Giovane Bordighera cerca il successo contro il Borgio Verezzi per mantenere le distanze dal Gagliardi Loanesi. Pronostico infine a favore dei locali nelle restanti partite in programma: Don Bosco Vallecrosia-Pontelungo e S. Bartolomeo-Sanremo.

Il Millesimo, nel girone B, è deciso a consolidare la sua posizione di capoclassifica nell'incontro esterno con il Valleggia (campo di Quiliano, ore 1.30). «Il Millesimo punta al successo — afferma il vicepresidente Frasia — la mia non è soltanto un'opinione personale, e la dimostrazione migliore la può offrire la nostra classifica». Nel Millesimo è prevista l'assenza del difensore Ferretti. Il Valleggia, invece, scenderà in campo in formazione tipo. «Puntiamo alla vittoria — afferma senza mezzi termini il segretario Del Bono — anche noi ci siamo affacciati nei quartieri alti della classifica e al cuesto punto non siamo certo disposti a tirare indietro. Il Valleggia farà soprattutto affidamento sul suo attacco centrocampo».

Il Calizzano-Bardineto cercherà di consolidare il posto dell'Altarese

GIRONE A: Don Bosco Vallecrosia-Sanremo; S. Bartolomeo-Pontelungo; Bastia-S. Bernardino; Gagliardi Loanesi-S. Ampelio; Laigueglia-Pietra Sport; Giovane Bordighera-Borgio Verezzi; S. Filippo Neri-Balestrinese.

GIRONE B: Mallare-Latimbro; S. Cecilia-Villanova Cadibona; Calizzano Bardineto-Altarese; Primavera Savona Nord; Valleggia-Millesimo; Bragno-Il Nuraghe; Libertà Lavagnese-Rocchettese.

Dopo gli incidenti

Il BC Loano se la cava con la multa

(Nostro servizio particolare)

Loano, 4 dicembre.

(m. f.) **Non dovrebbe scattare la squalifica per il campo di gioco del Basket Club Loano. In seguito agli incidenti di domenica scorsa, la Federazione non ha ancora reso noto alcun comunicato ufficiale, e questo fatto viene interpretato favorevolmente negli ambienti della società loanese. Tutto dovrebbe risolversi con una forte multa.**

Dopo l'amarezza e la preoccupazione di questi giorni, è ritornata così la serenità indispensabile per poter affrontare con decisione i prossimi impegni. La squadra femminile, capoclassifica a punteggio pieno, ha ultimato la preparazione in vista del derby con il Maurina di Imperia, staccato di due sole lunghezze (campo di via Matteotti, ore 17). L'allenatore Elio Pertosa appare fiducioso: nel torneo «Coppa Ligeria», infatti, le giallorosse hanno battuto ad Imperia il Maurina con ben 20 punti di scarto.

La squadra maschile probabilmente andrà a Cremona in formazione rimaneggiata. Contro il Basket Corona (due punti in classifica) sono previste le assenze di Ratta, Ferrari e Campisi. Sempre domenica il Basket Club Loano sarà impegnato anche nel campionato maschile di promozione. La squadra, allenata da Bosio, ricorderà in casa (ore 10.30 contro il Basket Varese).

Tutto l'anno al caldo sole di **SANREMO**
negli appartamenti dell'Agenzia **BONA**
via Matteotti 10 - Tel. 0184/85.781 - 85.758
Ospedaletti tel. 0184/59.186

Sanremo vero affare vendesi monolocale signorilissimo con posto macchina L. 22.000.000.
Zona residenziale palazzina nuovissima vendesi alloggio camera letto, bagno, cucina, sala, terrazzo, balconcino giardinetto vista mare 28.300.000 rifiniture assolutamente signorili.
Centralissimo vendiamo appartamento duplex, ingresso, sala, cucina-armadio camera letto 27.300.000 zona Foce pianeggiante appartamento piano terra 2 camere cucina bagno casa residenziale 33.300.000.
Abbiamo bellissimi attici in zona residenziale. Facilitazioni pagamento-mutui

Vivo successo della mostra di ciondoli d'autore svoltasi presso la gioielleria

FLAVIO BUFFA

nel centro storico d'Albenga con la partecipazione del maestro **A. De Dominicis** (nella foto) autore di alcune opere, presenti le autorità comunali, provinciali e regionali. Le opere rimarranno esposte sino al 15 dicembre.